

IL CENTRO CULTURALE DI MILANO DEDICA LA SERATA AL VIRTUOSO BASSISTA

CHARLIE MINGUS

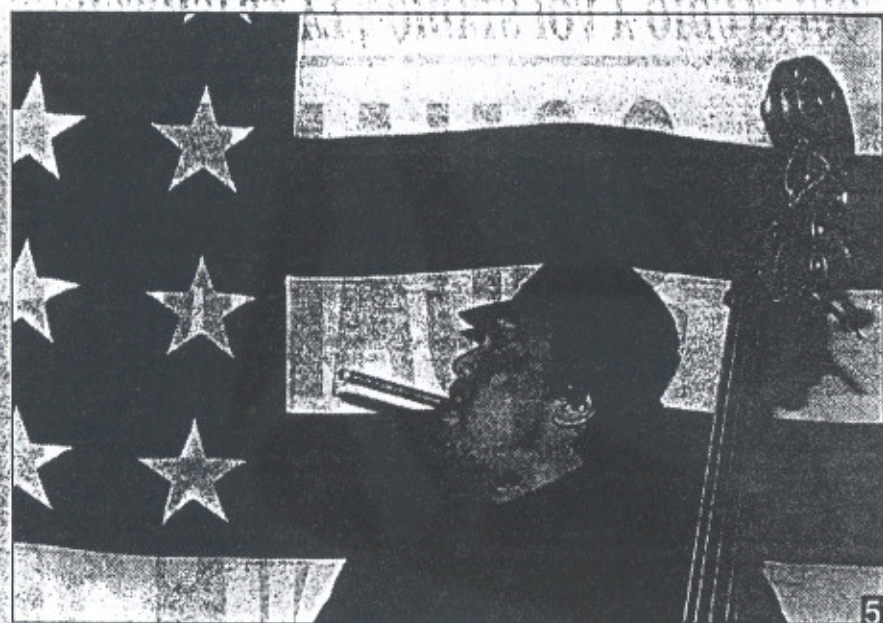
jazz e mito

Proiezione di video e musica dal vivo

Stasera al Centro Culturale di Milano, in via Zebedea al 2, potremo assistere alla proiezione di un documentario sulla vita di Charles Mingus, e ad un concerto-rassegna dei suoi pezzi migliori. Una delle più importanti figure della musica americana del ventesimo secolo, jazzista d'eccezione, Mingus fu un virtuoso bassista, un ottimo pianista, un versatile compositore. Nato in Arizona nel 1922, le sue prime canzoni furono influenzate dalla musica di chiesa - e "dall'ascoltare Duke Ellington alla radio quando aveva otto anni". Le sue prime

esperienze professionali risalgono ai primi anni '40, quando cominciò a suonare con Louis Armstrong, Kid Ory e Lionel Hampton; un decennio dopo lo si poteva ascoltare al fianco di Charlie Parker, Miles Davis, Art Tatum, Bud Powell e lo stesso Duke Ellington. A metà degli anni '50 era a capo di importanti formazioni, con le quali produceva e pubblicava brani d'avanguardia. Artista molto colto, compose pezzi di jazz tradizionale ed anche alcune canzoni contaminate da ricche ed atipiche suggestioni della musica classica novecentesca:

Debussy e Ravel furono tra i suoi maggiori ispiratori. Fondò il "Jazz Workshop", un'associazione che permetteva a giovani suonatori di trovare spazi per esibizioni e concerti; insegnò a lungo musica e composizione all'Università di Stato di New York. Ascoltare la musica di Mingus e il suo strano modo di pizzicare e aggredire lo strumento ci dà l'impressione di saltare continuamente dentro e fuori dal tradizionale contesto jazzistico - è particolarmente interessante l'utilizzo di strumenti non del tutto usuali per il genere, come oboi e violoncelli,



oltre che di improvvisi "cantati". Quello di oggi è solo uno degli appuntamenti proposti dalla cooperativa "Jazz Immersion", cui seguiranno altre occasioni (il 10 maggio, ad esempio, segnaliamo "Miles Davis live"). Per stasera Marco Vaggi, che insegna alla Civica di Jazz e suona il

contrabbasso, ha ricomposto sette tra i pezzi più famosi di Mingus: "Us is two", "What Love", "Jump Monk", "Portrait", "Noddin' ya Head Blues", "I X Love" e "Moanin'", eseguiti in duo, trio, quintetto o sestetto. Oltre a Vaggi suoneranno Pepe Ragonese (tromba), Sandro Cerino (sax alto), Michele Bozza (sax tenore),

Remo bianchi (chitarra), Roberto Tarenzi (pianoforte), Alessio Pacifico (batteria); la "voce" è Roberta Gambarini. Al CMC si accede con tessera (valida per tutti gli appuntamenti); l'inizio dello spettacolo è previsto per le 21:30. Per informazioni si può telefonare all'86455162. (Paola Maraone)